Secondo comma:

A questo secondo comma è proposto l'emendamento dell'onorevole Ferri Giacomo, che consiste nella aggiunta delle parole « o provinciali, o comunali pareggiati ».

Lo pongo a partito.

(*Non è approvato*).

Metterò ora a partito l'emendamento dell'onorevole Landucci, che consiste nella aggiunta delle parole « o pareggiati ».

LANDUCCI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene, metto dunque a partito l'articolo come è concordato fra il Governo e la Commissione.

« Deve per essi risultare che:

a) abbiano prestato almeno diciotto anni di lodevole servizio come insegnanti o capi di istituti governativi.

b) abbiano ottenuto relazioni favorevoli da parte degli ispettori regionali;

c) abbiano pubblicazioni, atte a dimostrare la loro coltura e la loro idoneità all'ufficio di ispettore.

Il requisito, di cui alla precedente lettera *c*), sarà titolo di precedenza a pari condizioni di anzianità e di merito didattico.

L'ispettore, che nel triennio non abbia dato prova sodisfacente, ritornerà all'ufficio, da lui tenuto precedentemente, e avrà diritto di rioccupare la sede lasciata ».

Pongo a partito l'articolo così concordato.

(*È approvato*).

Voci. A domani, a domani.

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è differito alla seduta di domani.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

CARCANO, *ministro del tesoro*. Prego la Camera di voler consentire che sia stabilita per la seduta del 9 (sabato) l'esposizione finanziaria.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni in contrario così resta stabilito.

TOALDI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOALDI. Prego l'onorevole Presidente e la Camera di volere scrivere nell'ordine del giorno della seduta di domani il disegno di legge n. 210 « Suddivisione delle frazioni del comune di Gambugliano in due comuni autonomi ». È un comune del mio collegio. (*Si ride*).

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dell'interno, accetta la proposta dell'onorevole Toaldi?

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Mi dispiace, ma non sono preparato. Lo metteremo un poco più tardi.

TOALDI. Siamo tutti unanimi!

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Se sono unanimi, mettiamo pure il disegno di legge nell'ordine del giorno! (*Si ride*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Casciani.

CASCIANI. Vorrei pregare l'onorevole Presidente di porre nell'ordine del giorno della seduta di venerdì o di sabato lo svolgimento di quel mio disegno di legge, per il quale ho già preso accordi col ministro delle finanze.

PRESIDENTE. Quale è questo disegno di legge?

CASCIANI. Quello sul sale sofisticato.

PRESIDENTE. Il disegno di legge: Modificazioni agli articoli 3 e 4 della legge 3 luglio 1904 sulle agevolezze alle industrie che adoperano il sale e lo spirito?

CASCIANI. Sì.

PRESIDENTE. Allora metteremo lo svolgimento di questa proposta di legge nell'ordine del giorno di venerdì prossimo.

L'onorevole Santini, ha facoltà di parlare.

SANTINI. Onorevole Presidente, ieri, unicamente per deferenza a lei, consentii che la mia interrogazione, che doveva svolgersi, sulle manovre navali, fosse rimandata, purchè il differimento non andasse oltre i due giorni. Domando quindi che questa mia interrogazione, la quale è stata spostata nientemeno che al numero 83 sia discussa domani.

PRESIDENTE. Ma io non posso fare quanto ella dice.

SANTINI. Io consentii di rimandare la mia interrogazione per due giorni ed il terzo per me è scaduto. Intendo, quindi, che domani la mia interrogazione sia svolta; tanto più che i rapporti sono arrivati da tanto tempo.

PRESIDENTE. Ma scusi, come posso fare io ciò?

SANTINI. Ella abbia la cortesia di consentire che sia svolta domani.

PRESIDENTE. Ma il differimento era chiesto dal sottosegretario di Stato...

SANTINI. Io mi era rifiutato di consentire al desiderio del sottosegretario di Stato.